

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie Dotto Bucci che stasera fa le veci del Segretario. Vi rammento che è stata chiesta l'autorizzazione alla Presidenza per riprendere con video affinché il consiglio possa essere trasmesso in streaming. Siamo già in diretta e il consiglio è visibile dai cittadini sulla pagina facebook del comune di Ladispoli. Questa novità giunge in settimana su richiesta dell'assessore Di Girolamo e l'abbiamo accordata per garantire una maggiore trasparenza dei lavori. Il Sindaco vuole fare una comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Buonasera e grazie Presidente, un saluto a coloro che ci ascoltano ed ai presenti. Io volevo mandare un augurio a nome di tutta la Città e del consiglio al parroco Don Alberto, vittima purtroppo di un incidente stradale. È tutt'ora ricoverato e noi gli auguriamo di tornare il prima possibile nella sua parrocchia. Grazie.

Presidente Cagiola: Ci uniamo all'augurio rivolto a Don Alberto Mazzola. Colgo l'occasione per fare una comunicazione istituzionale. Abbiamo appreso dai giornali le numerosissime operazioni svolte dai Carabinieri del territorio per garantire la sicurezza del territorio. Tra le altre, sono stati trovati i responsabili di una violenza sessuale perpetrata nei confronti di una ragazza di Ladispoli. Volevo fare i complimenti da parte di tutto il consiglio al comandante ed alla stazione dei carabinieri di Ladispoli per l'operato in favore della sicurezza dei cittadini. Prego assessore Di Girolamo.

Assessore Di Girolamo: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Per fare alcune comunicazioni. Aggiungo che le trasmissioni, le dirette dei consigli comunali su facebook saranno autogestite da tutti gli amministratori, il che significa che non comportano alcuna spesa per l'ente, e sarà cura degli stessi attivare le dirette non solo dei consigli ma delle principali attività amministrative,

proprio per dare la più ampia conoscenza di quanto accade nella città. Vado invece a una serie di eventi, l'estate si avvicina e quindi si intensificano le attività che vedono Ladispoli protagonista. Domani in particolar modo, vivremo delle attività anche sovrapposte. Questo per volontà esterne a quelle dell'amministrazione, ci sono gli europei di calcio in corso e quindi abbiamo cercato di far coincidere le varie attività non con le partite della Nazionale. Domani due appuntamenti di cinema, due presso la biblioteca Peppino Impastato, la proiezione di Bolgia Totale che rientra nel progetto del sistema bibliotecario Ceretano Sabatino, quindi grande merito al fatto che abbiamo fortemente voluto permanere e rafforzare questo sistema. Sempre in tema cinema, a partire dalle 19:00 in aula consiliare e vi ringrazio per permettere lo svolgimento dell'evento all'interno della sala, parte la terza edizione di Ladispoli Città Aperta, che vedrà in tre giorni susseguirsi tre pellicole di successo di questo anno cinematografico italiano, partendo domani sera con Non Essere Cattivo, poi L'Abbiamo Fatta grossa con Carlo Verdone e chiuderemo con Perfetti Sconosciuti di Genovese. Ogni serata sarà accompagnata da autori ed artisti del panorama cinematografico. Domani avremo Marco Giallini. Sabato Carlo Verdone. Per domenica l'elenco è molto lungo, magari lo daremo nel corso del tempo. Ultima cosa da comunicare che parte domani, sono le assemblee di quartiere, ovvero un momento di incontro tra l'amministrazione e i cittadini dei quartieri per condividere proposte, idee, critiche per l'immediato futuro ed anche guardando in prospettiva. Iniziamo alle 19.00 di domani presso lo spazio aggregativo giovanile Marco Patriarca con il quartiere Campo Sportivo- Cerreto. Infine, si avvicina la stagione estiva, con il consigliere Ascani delegato al turismo, con il consigliere Fierli ed il consigliere Ciampa e con il lavoro di tutti gli amministratori, malgrado la fase di grande difficoltà siamo riusciti a costruire un cartellone piuttosto eterogeneo, presenteremo nel mese di luglio settimana per settimana, per quanto gli atti sono stati tutti espletati dagli uffici, la delibera delle attività è stata pubblicata, ma ci teniamo a raccontare gli eventi volta per volta, per cercare anche di approfondirli, e soprattutto invitarvi a partecipare. Iniziamo il primo luglio visto che è venerdì con il Comedy Tour di Sky con moltissimi comici conosciuti in scala nazionale e domenica 3 con Ladispoli in Rosa, manifestazione organizzata per sensibilizzare e condividere esperienze di donne che hanno affrontato o stanno affrontando la battaglia del cancro al seno. Sempre domenica, una lunga giornata di sport, la boxe in piazza dei Caduti, dove appunto atleti di grande fama si sfideranno fino a tarda sera. Ultima cosa, con il consigliere Ascani ed il consiglieri Fierli alla fine del consiglio faremo una diretta per parlare del primo weekend di Ladispoli. Grazie e buon consiglio.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Una comunicazione che riguarda una associazione di Ladispoli, l'associazione Apaim, associazione pazienti Italia con melanoma. C'è stato un evento il 7 maggio a Ladispoli, un evento dove diversi cittadini hanno potuto fare una visita gratuita per quanto riguarda la prevenzione sul melanoma. È stata una giornata importante per sensibilizzare i cittadini alla prevenzione. Ci tenevo a dare solidarietà a questa associazione. Qui è presente Monica Forchetta che è la fondatrice dell'associazione. Vorrei invitare tutti i consiglieri e tutti gli amministratori a dare solidarietà a questa associazione con la donazione attraverso l'acquisto di una maglietta dell'associazione. Ulteriore comunicazione, è in progetto di portare la prevenzione sul melanoma nelle scuole attraverso questa associazione, e di ripetere una giornata come quella del 7 maggio. Questo è quello che ci permetterà di dare uno spazio a qualcosa che a volte fa male. Grazie presidente.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. La mia non è una comunicazione. Io devo parlare di come viene gestita l'aula. Capisco che la diretta è importante e per una questione di trasparenza si può fare. Però l'avete deciso in due, il consiglio comunale non è stato informato, non è stata fatta una riunione dei capigruppo. Se l'ha deciso lei lo può fare, però capisce che qui c'è una lesione di democrazia. Fermi restando che la questione delle comunicazioni, io posso capire che sono comunicazioni brevi e tutto quanto, però poi ci lamentiamo se facciamo le interrogazioni. Ci sono gli organi di informazione, ci sono le sale a disposizione, si possono fare conferenze stampa a parte, si possono informare i cittadini in maniera diversa, fermo restando che non son se lei lo sa, per utilizzare i siti social media, sono nate delle controversie in altri comuni, perché su siti istituzionali va fatto un atto deliberativo. Assessore, glielo posso assicurare, sono sorte delle controversie su questo. Gentilmente presidente, se di questa cosa ne discutiamo anche tra capigruppo, gliene saremo grati.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Io accolgo il suo invito. Approfondiremo in una seduta dei capigruppo, però nel frattempo visto che l'amministrazione ha approfondito e la proposta dell'assessore Di Girolamo era approfondita perfettamente quando me l'ha proposta, le do la parola così ha facoltà di rispondere.

Assessore Di Girolamo: Brevemente. Per l'aspetto delle dirette, non è che uno si sveglia la mattina e manda le dirette. Mi sono confrontata con la segretaria generale chiedendo se fosse necessario fare degli atti per poter trasmettere su facebook i consigli comunali. Siccome sono sedute pubbliche e già trasmesse radiofonicamente, è evidente che se volessimo riprendere la platea, dovremmo avere

delle liberatorie. Riprendere i lavori del consiglio, non richiede atti aggiuntivi. Se lo volessimo fare sulle commissioni o su altro evento amministrativo istituzionale, dovremo necessariamente fare degli atti deliberativi, perché cambiano le modalità di intervento. Per il consiglio, se esistono delle norme aggiuntive, le porti a me ed anche alla segretaria generale così le riconfrontiamo e vediamo se cambia qualcosa.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Volevo comunicare che Ladispoli Città ha fatto un cambio di commissione. Il consigliere Fierli diventa presidente della commissione bilancio, ed io passo alla commissione urbanistica. Tutto qui. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Cagiola: Sono giunti nel mentre i consiglieri Ascitutto e Fagnoli. Iniziamo il punto all'ordine del giorno: mozioni ed interrogazioni. Diamo la parola al Sindaco per una lettura di un impegno dei sindaci del territorio contro l'inceneritore di armi chimiche nel territorio militare di Santa Lucia. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Non so se i consiglieri hanno preso atto di questo documento che era nella cartella del consiglio. L'argomento è molto importante ma può essere anche sintetizzato. Nel nostro comprensorio, in particolare nella città di Civitavecchia, esiste il comprensorio militare di Santa Lucia ubicato nel centro logistico Interforze. È un ente del Ministero della Difesa, unico in Italia, con compiti di studio di carattere militare nei settori nucleare, biologico e chimico. In questo impianto vengono disattivate delle armi, le armi dell'esercito italiano. Attualmente presso questo centro si smaltiscono circa 15.000 proiettili a (incomprensibile) chimico, che rappresentano circa la metà del quantitativo dei proiettili ritrovato nel corso degli anni. C'è una decisione del Ministero della Difesa, di ampliare e potenziare questo impianto proprio per arrivare allo smaltimento totale in tema di armamenti della difesa. C'è allarme nel comprensorio, a cominciare dalla città di Civitavecchia, considerato che la stessa è in una zona già sottoposta ad uno stress ambientale notevole. Il Ministero assicura che tutto avverrebbe nella massima sicurezza, ma sappiamo che il rischio potenziale esiste sempre. C'è stata una riunione prima di tutti i sindaci del comprensorio, io ho portato l'adesione di Ladispoli. C'è stato un incontro con il Ministero e la situazione è ancora interlocutoria, non c'è una decisione finale. Leggo la parte finale di questo documento che impegna gli amministratori. I sindaci dei comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella,

Cerveteri, Monte Romano, Ladispoli e Montalto di Castro si impegnano a richiedere al Governo ed al Ministero della Difesa di interrompere immediatamente l'esecutività della progettazione della costruzione degli impianti in oggetto, considerata la totale ed unanime contrarietà di tutte le istituzioni territoriali della popolazione residente. A richiedere al Ministero dell'Ambiente per il comprensorio di Civitavecchia del sito di interesse nazionale, e mettere in campo tutte le azioni necessarie atte alla bonifica dell'area, come sono stati stoccati i monoliti delle lavorazioni che rappresentano ormai un grave pericolo per le matrici ambientali e per le popolazioni. A ratificare il presente impegno presso i rispettivi consigli comunali. L'argomento è molto impegnativo anche se quello che ho detto sintetizza in maniera precisa. L'impianto di destrutturazione delle armi, anche chimiche, verrebbe potenziato, e sarebbe l'unico in Italia nel nostro comprensorio che è già stressato da diverse componenti che mettono a repentaglio la qualità dell'ambiente. Questo atto se stasera i gruppi lo ratificano delegando l'amministrazione a portarlo avanti, è questo l'oggetto della discussione.

Presidente Cagiola: Credo che al termine del dibattito potremmo esprimere come singoli gruppi l'adesione o la non adesione a continuare su questo tipo di percorso. Aggiungo una nota a questo documento. In tutto il comprensorio di Civitavecchia c'è anche Ladispoli. Sul discorso della centrale elettrica a carbone di Civitavecchia, Ladispoli era stata dotata di una centralina che analizzava tutti i fattori inquinanti. Questa centralina, i dati della stessa furono portati anche in tribunale per vedere fino a dove questo cono di inquinamento poteva incidere. Su Ladispoli questi dati erano sempre stati confortanti, soprattutto sulle polveri sottili. Purtroppo, dopo due anni di funzionamento, Enel ha abbandonato il progetto, la centralina è rimasta spenta e parcheggiata nei giardini di Via Firenze, perché Enel non ha più voluto finanziare un importo esiguo per mantenere questa sentinella come ultima postazione del territorio. Però si portano avanti queste iniziative di inquinare un territorio che ha dato molto. Io inserirei anche questo. Di impegnarsi a continuare a monitorare l'aria della zona. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti. Prendo la parola perché ho avuto l'opportunità di partecipare il 10giungo all'incontro tra i sindaci del comprensorio, i cittadini e le associazioni a Civitavecchia. Quello che è emerso dal tavolo di incontro è stato un atto importante. Non solo una contrarietà verso la realizzazione dell'ossidatore. Non so se i cittadini conoscono effettivamente cosa è un ossidatore termico. L'ossidatore termico serve a smaltire le sostanze chimiche di scarto mediante ossidazione in condizioni controllate. Ci si è chiesto però, in che termini queste condizioni sono realmente controllate? E poi la cosa che è emersa da questo tavolo è che c'è stata la capacità di affrontare le problematiche soprattutto in relazione alla salvaguardia del territorio, della salute, al di

là delle dinamiche politiche o dei partiti di appartenenza. A parte i comuni, a parte le istituzioni di tutto il comprensorio, erano presenti parlamentari Cinque Stelle, del PD piuttosto che consiglieri regionali. Ma quello che mi ha colpito è che anche il comitato Cittadini Uniti contro l'Inceneritore era lì presente non solo a manifestare fuori ma ad esprimere la propria voce ed a cercare insieme una soluzione, o meglio una risposta. Quello di cui hanno bisogno i cittadini è una risposta vera e concreta. Quello che ci ha lasciato positivi ed in parte soddisfatti insieme al Vice Sindaco Loddo che è intervenuto chiedendo trasparenza, per capire in che termine noi territorio potevamo avere margine di manovra. Quello che ha detto il Sotto Ministro ci ha lasciato con due cose ben specifiche. L'impegno a delocalizzare i monoliti ed a trovare delle soluzioni alternative all'ossidatore termico. Questo è importante perché è servito ad alzare la guardia su temi che ci devono vedere tutti uniti indistintamente, e soprattutto la richiesta di atti parlamentari da calendarizzare in tal senso. I prossimi appuntamenti saranno a luglio. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliera Marongiu. La parola al consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il presidente poco fa ha ricordato la centralina di rilevamento che abbiamo in città. Io ricordo che qualche tempo fa presentai un emendamento al bilancio per reperire i fondi per riattivare quella centralina per poter monitorare l'area. Purtroppo l'emendamento fu respinto con l'impegno del Sindaco che sarebbero stati reperiti i fondi nell'anno successivo; questo non è avvenuto e mi dispiace. Come apprendiamo questa sera, c'è costantemente bisogno di monitorare l'area per capire cosa respiriamo noi e i nostri figli. Nel nostro comprensorio ci sono pericoli invisibili che creano danni permanenti. Il nostro comprensorio ha già dato, ha già pagato e noi come Cuori Ladispoli saremo a fianco dell'amministrazione e di chiunque voglia portare avanti questo mostro. Ringraziamo il Ministero per aver pensato a questo mostro. Come li abbiamo ringraziati tempo fa di non averci permesso di utilizzare una parte della loro proprietà per realizzare degli impianti che potessero tornare utili al nostro comprensorio per il trattamento dei rifiuti. Apprendiamo che in questa fase con il Ministero della Difesa abbiamo un rapporto non proprio amichevole. Comunque sia noi con l'aiuto e la forza di tutti i comuni abbiamo la possibilità di farci sentire e di ribadire la nostra contrarietà a questo ennesimo mostro che non ci fa dormire tranquilli. Per quanto mi riguarda, pieno appoggio a questa mozione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie e buonasera. Soltanto per dire due cose. La prima è che anche in Città Metropolitana, grazie soprattutto all'iniziativa della consigliera Califano, presidente del consiglio di Fiumicino, abbiamo portato una mozione poi votata all'unanimità su questa questione, perché

particolarmente attenti a questo territorio. La seconda è una comunicazione inerente, perché il nostro comune oggi ha ratificato una decisione presa un paio di giorni fa in giunta, con una delibera di adesione a un distretto turistico denominato dell'Etruria Meridionale. È un distretto interregionale, un'area molto vasta che parte da Grosseto ed arriva fino ad Orvieto, per scendere fino a quei comuni che confinano con il comune di Roma. È molto importante perché a parte la passione personale che ho messo in questo argomento, ma soprattutto perché questa iniziativa, arrivando ad estendersi ad un'area così vasta che è proprio l'area dell'Etruria, consente anche una certa difesa da alcune iniziative. Il distretto turistico è normato da una legge del 2011, ed oltre a garantire importantissime agevolazioni di vario tipo, snellimento della burocrazia, aiuto alle imprese con detassazioni importantissime, accessi agevolati a prestiti, permette anche una tutela del territorio, una pianificazione strategica anche di opere di un certo livello ed è veramente qualcosa che ci fa fare un salto di qualità. Si arriverebbe alla normalità. Purtroppo non è così in Italia. Invece questo potrebbe essere lo strumento. Purtroppo qui c'è una narrativa sull'argomento incredibile sul turismo. Nel frattempo noi siamo dentro a questo importante distretto turistico che comprende più di 80 comuni, è un passo fondamentale per l'alleanza tra i comuni. Ricordo che il 7 luglio c'è un meeting in aula consiliare, a partire dalle 15:00 con tutti i comuni dell'alleanza e vi invito a presenziare perché è molto importante e di alta formazione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. L'intervento è per confermare che ci sentiamo rappresentati in questo deliberato dal Sindaco, ed anche dall'intervento che ha fatto il Presidente. Solo un piccolo inciso. Noi in tempi non sospetti, abbiamo presentato un emendamento al bilancio che leggeremo il giorno 29 in cui spostiamo i soldi da un capitolo su un capitolo che prevede proprio la qualità dell'aria di Ladispoli. Quindi capita proprio a fagiolo. Confermo quindi che siamo d'accordo con quanto ha detto il Sindaco e con chi ci ha preceduto. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Il nostro territorio è già abbastanza martoriato dalle centrali, a partire da quella a carbone a quella vicina del punto gas. Naturalmente il tutto viene fatto in un porto che adesso a livello italiano ed europeo, è molto importante per la crocieristica. Questo investimento che verrà fatto sull'ossidatore sicuramente deve essere fermato da tutti i cittadini e da tutti i comuni che attraverso i consigli esprimono la loro contrarietà. Essendo già un territorio martoriato, avrà delle forti ripercussioni sia sullo sviluppo economico ma soprattutto su quello sociale. Già con la questione della centrale a carbone, i comuni limitrofi hanno avuto un aumento di varie malattie

respiratorie che più gravi. È chiaro che tutti noi ci dobbiamo battere affinché si possa imperi la costruzione di questo ossidatore con cui vengono illuminate queste armi chimiche. L'unica cosa su cui rimango sconcertato, mi sembra che a quella riunione c'era il Ministero della Difesa, ma non c'era il Ministero dell'Ambiente che dovrebbe fare delle valutazioni. Mi auguro che il Ministero prenda posizione. Anche noi quindi siamo contrari e quindi voteremo a favore del documento. Grazie.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Non posso che dire no a un progetto che possa inquinare, peggiorare la qualità della vita e dell'ambiente del nostro territorio. Lo smaltimento di armi chimiche è un problema serio. Però è anche corretto che chi programma questi interventi sul territorio si renda conto che non è possibile realizzare interventi di questo tipo nelle aree residenziali dove vivono migliaia di cittadini. È corretto lo smaltimento, non è corretta l'ubicazione. Voto favorevolmente questo documento perché ci si deve rendere conto una volta per tutte che prima di tutto ci deve essere la prevenzione per i cittadini e poi lo smaltimento. È necessaria una conferenza successiva tra tutti i comuni proprio per poter localizzare una idonea area più adeguata alla realizzazione di un impianto tanto importante quanto lo è tutelare la salute dell'ambiente. Voto favorevole. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascitutto. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto ringrazio il consiglio comunale del dibattito e dell'adesione. Solo una riflessione. Quando si costruiscono tante armi, bisognerebbe mettersi in testa anche quello che accade a distanza di 50 anni. Qui ci sono armi tossiche e velenose fatte tanti anni fa. Quando sentiamo parlare di disarmo e di accordi per produrre meno armi, è il caso di dare sostegno a questi accordi.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto

Consigliere Ascitutto: Questo è un ottimo esempio per le nostre scuole dove viene insegnato come poter produrre energia senza inquinare, energia sostenibile. Pensare che oggi si fa tanto e si parla di energia alternativa, come si arriva a pensare ad impiantare una centrale di questo genere. È fuori da qualsiasi logica. È veramente contro qualsiasi forma di concezione liberale e di rispetto nei confronti dell'uomo. Non si può pensare che ancora le tecnologie che vengono finanziate dal nostro Ministero sono quelle che possono inquinare. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie.

Sindaco Paliotta: Per chiarezza di chi ci ascolta. Primo, questa cosa ancora non esiste, non vorrei che vorrei che qualcuno pensasse diversamente. Secondo, non è una cosa che produrrà energia. Serve a distruggere quanto è stato accumulato in questi anni.

Presidente Cagiola: Grazie. Mettiamo in votazione il documento. Chi è favorevole ad approvare e sostenere il Sindaco in questo documento? Unanimità die presenti. Passiamo alla mozione presentata da Ladispoli 2.0. Mozione con oggetto: mozione per l'attivazione del treno Ladispoli Roma nelle prime ore del mattino e per i festivi. Relaziona il consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Questa mozione è stata preparata insieme a un gruppo che non è presente all'interno del consiglio comunale che sono i Cristiano Popolari, associazione dei consumatori Bernabei, che hanno sollecitato questo intervento in aula per questa mozione. È una mozione che ricalca in qualche maniera anche altre cose fatte in passato simili. Vado a leggere. Il consiglio comunale di Ladispoli, premesso che la tratta ferroviaria tra Roma e Civitavecchia è una delle più densamente frequentate dai pendolari, sono oltre 40.000 le persone che viaggiano sugli oltre 70 treni che passano. Nonostante quanto sopra, è importante aumentare nelle giornate festive le corse in direzione Roma con treno nelle prime ore della mattina. Infatti sono numerosi i pendolari che pur avendo abbonamenti ferroviari, sono costretti ad utilizzare altre modalità di collegamento per raggiungere il proprio posto di lavoro a Roma, con evidente disagio logistico ed economico. Per quanto fin qui espresso, si chiede al Sindaco ed alla Giunta l'impegno ad attivarsi con i dovuti atti, affinché quanto sopra venga trasformato da problema a risorsa per tutti quei cittadini che hanno tale necessità. Sindaco io tra l'altro ho fatto questa mozione circa un mese fa, e il calendario ci porta a discuterla ora. So che nel frattempo l'amministrazione si è già attivata, ha scritto a Trenitalia. Anche il consigliere Latini diceva che sono arrivate delle missive delle ferrovie le quali dicono di essersi attivati nel valutare di mettere un treno in più che chiediamo. Ferrovie dello Stato è stata molto sensibile su questa tratta, però sono molti i trasferimenti che abbiamo durante la giornata. Da questo punto di vista siamo abbastanza soddisfatti. Ovviamente questa situazione nasce dal fatto che la domenica c'è gente che si trasferisce a Roma nelle prime ore del mattino ed andare sempre con la macchina, comporta un importo notevole. Ripeto, so che l'amministrazione già si è mossa. Quindi chiedo se ci sono ulteriori novità. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Grazie Presidente. Sì, in questi anni le Ferrovie e la Regione Lazio hanno incrementato molto le corse. Però le richieste per risolvere totalmente le problematiche dei pendolari servirebbero, oltre al treno detto dal consigliere Ruscito, almeno altri due treni. Uno alle

cinque di mattina che da Ladispoli va a Roma..omissis..così arriverebbero in orario sia i lavoratori che gli studenti a Civitavecchia. Queste richieste sono state fatte negli ultimi due anni da me, dall'assessore di Cerveteri Mundola, dal Sindaco di Ladispoli e di Cerveteri. Le Ferrovie ci hanno risposto. Inoltre su Civitavecchia è intervenuto anche il suo sindaco e noi ci siamo allacciati alla sua richiesta. Le risposte sono che sì, lo vogliono fare ma manca ancora del materiale rotabile e la Regione dovrebbe mettere qualche soldo in più per queste corse. Stanno lavorando per raggiungere questi obiettivi, rendere la tratta completa di questi orari che mancano, richiesti anche dal comitato pendolari. Un'altra cosa. Tempo fa, proprio su richiesta del presidente del consiglio Cagiola, circa l'anticipo di una corsa Cotral dalle 5:05 alle 4:50, perché anche lì arrivano in ritardo i lavoratori che attaccano alle sei. In questo caso il Cotral mi ha dato risposta negativa, perché ci sono problemi di turni, di orari, però pure lì stiamo cercando di ottenere qualche risultato. E faremo anche un'altra richiesta per i giorni festivi sempre al Cotral. Possiamo emendare la mozione integrandola con le nostre richieste precedenti. È possibile? Grazie.

Presidente Cagiola: Accogliamo la richiesta del consigliere Latini. Se il consigliere Ruscito accetta la proposta possiamo pure soffermarci due minuti per riscrivere il testo. Appurato che è possibile l'emendamento, andiamo avanti con il dibattito. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: La questione delle ferrovie. Ladispoli è nata con le ferrovie, ha superato le crisi con le ferrovie. Credo morirà con la ferrovia e deve molto alle stesse, perché raggiunge il centro di Roma. È una delle strade di comunicazione che per Ladispoli è essenziale. Siamo arrivati a 40.000 abitanti, ma Ladispoli usufruisce anche di 50.000-60.000 residenti non scritti all'anagrafe. Io penso che utilizzano la nostra stazione circa 15-20.000 persone. Quindi il rapporto delle ferrovie con la nostra città è essenziale. È necessario che ogni tanto l'amministrazione comunale faccia sentire alle ferrovie dello Stato le proprie esigenze. Sono d'accordo sulle esigenze espresse dal consigliere Ruscito perché sono portate qui direttamente dall'utenza. Abbiamo molti cittadini che con Roma e Civitavecchia sono collegati per motivi di lavoro e di studio. Ed è necessario che questi servizi siano fatti in funzione di queste cose. Perché il lavoro e la scuola sono le parti essenziali nella vita delle persone. Devo però rilevare che a me piace poco come si stanno comportando le ferrovie dello Stato. È un po' di tempo che quasi tutte le strutture collegate con lo Stato o che sono diventate autonome, non gestiscono al meglio i servizi all'utenza. Mi riferisco a quasi tutte le stazioni perché un cittadino che sale a Ladispoli poi deve arrivare anche in altre stazioni e la desolazione sulla mancanza di servizi anche in altre stazioni è inaccettabile. La mattina non è possibile andare al bagno. È necessario che, io so che il consigliere Latini ed altri consiglieri, che il Sindaco, stanno intervenendo continuamente con la gestione delle Ferrovie per fare in modo che si

diano dei servizi ai cittadini. Sono servizi essenziali, non è possibile arrivare alla stazione e non poter usufruire dei servizi igienici. Queste sono situazioni che è necessario risolvere. Io apprezzo molto l'impegno che sta portando l'amministrazione con i suoi assessori e delegati. Dobbiamo lottare affinché queste cose avvengano. A noi non interessa se questi servizi vengono fatti direttamente dalle Ferrovie o da altri enti oppure dati in appalto o in gestione, ma che vengano garantiti. E nemmeno è giusto, perché ho visto che in alcune stazioni sia i comuni che le Ferrovie si sono lavate le mani del problema, e si paga addirittura per andare al bagno un euro. Non è possibile. È necessario che noi riusciamo a fare in modo che questa utenza possa usufruire di tutti i servizi. Ci sono alcune situazioni assurde, la manutenzione, la pulizia, non si sa dove parcheggiare. Ci sono una serie di situazioni che secondo me vanno messe in ordine. L'amministrazione oltre a chiedere le corse, deve chiedere anche che ci siano questi servizi. Senza pensare che quando si entra sul treno, addirittura i servizi igienici sono chiusi e se sono aperti, sono indecorosi. Non prendete questa cosa come una critica, ma voglio che ci sia una imposizione quasi, da parte dell'amministrazione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ascitto.

Consigliere Ascitto: Grazie Presidente. Sono molto contenta di questa mozione, perché finalmente si parla di una reale necessità sul territorio. Noi siamo una città vicina alla Capitale, molte persone si muovono sul territorio e si trasferiscono da noi perché riescono ad avere una qualità ambientale ottimale, e sia per la qualità dei servizi di una città metropolitana. La nostra posizione è eccellente per raggiungere la Capitale. Io chiedo se è possibile promuovere all'interno di questa mozione, inserire la mobilità sostenibile per i giovani nelle ore serali soprattutto per il divertimento nel weekend, proprio perché i nostri giovani hanno la necessità di spostarsi e lo fanno in macchina. Questo è un grosso rischio e si registrano un gran numero di incidenti proprio a causa di questi spostamenti notturni. Premettendo che i giovani hanno il diritto di spostarsi in tranquillità e sicurezza, io chiedo a questo consiglio comunale se siete d'accordo nell'inserire che le ore notturne vengano coperte dalla mobilità pubblica su rotaie. Soprattutto nel weekend. Grazie. Questa è una proposta fatta a nome mio e dei consiglieri Penge e Grando.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascitto. Credo che l'estensore della mozione Ruscito sia di parere favorevole. A questo punto nasce un atto completo del consiglio comunale e sicuramente avrà maggior valore. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Grazie alla consigliera Ascitto. Già l'anno scorso con il consigliere Ascani abbiamo fatto qualche cosa ma solo in via sperimentale. Speriamo con questa mozione di ottenere questo treno notturno che è importantissimo.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Latini. Altri interventi? Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Io credo che questa mozione sia con tutti gli emendamenti, veramente di completamento a quella che la l'anima della città. Noi come amministrazione possiamo compiere una sorta di atto dovuto. Io sono una pendolare e vivo la guerra tutti i giorni e non solo. L'esigenza del fine settimana sono molto sentite. Ho visto il consigliere Latini partecipare a molti incontri perché sensibile a queste tematiche. E le riposte sono sempre state un po' in bilico. Abbiamo avuto dei riscontri positivi ma si sono sempre fermati. Credi quindi che azioni congiunte servano da volano e soprattutto da stimolo per ottenere dei risultati. Non tanto per noi, ma per il futuro al meno dei ragazzi di questa città.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa mozione, mi associo anche io a quello che hanno detto gli altri consiglieri. È importante questo problema. Sono sempre gli utilizzatori della stazione che serve anche i paesi vicini. Io penso che in futuro saremo sempre più collegati. Questo fa capire che saremo sempre più connessi con la Capitale dove tante persone lavorano e studiano. Il mio pensiero è rivolto ai giovani che viaggiano, quelli che hanno necessità di conoscere la Città di Roma e gli sbocchi che può dare. Nel momento in cui la città ci chiede di essere rappresentata, è giusto prendere posizione. Io sono contento ed onorato che diversi consiglieri lavorino su questo problema e confido in una approvazione all'unanimità della mozione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: A proposito della sicurezza dei treni, anche tanti sportivi che viaggiano con i treni hanno dato luogo a queste doglianze. L'altro ieri è morto sull'Aurelia un altro ciclista. Questo sempre perché io penso che su dieci persone che guidano, otto o nove stanno con il cellulare. Faccio un appello anche se non è la sede adeguata, perché tutti quanti guidino in maniera più responsabile.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ciampa. Se il consigliere Ruscito è pronto può procedere alla lettura del dispositivo così come emendato.

Consigliere Ruscito: L'oggetto è mozione consiliare per l'attivazione treni e autobus nella tratta Civitavecchia-Ladispoli-Roma nelle prime ore del mattino nei giorni festivi e feriali, e corse propedeutiche alla mobilità notturna giovanile. La premessa rimane quella. E poi, nonostante quanto sopra descritto esiste, è importante aumentare nuove corse Ferrovie dello Stato e Cotral nelle prime ore della mattina e nelle ore notturne dei weekend, e negli orari di collegamento uso

scolastico. Infatti sono numerosi gli utenti che pur avendo abbonamenti mensili, sono costretti ad utilizzare altre modalità di collegamento per raggiungere il proprio posto di lavoro a Roma o Civitavecchia con evidente disagio logistico ed economico. Il resto che non leggo rimane invariato. Si chiede al Sindaco ed alla giunta di attivarsi con gli atti on loro potere affinché quanto sopra sia trasformato da problema a risorsa per tutti quei cittadini che hanno tali necessità.

Presidente Cagiola: Mettiamo in votazione la mozione. Voti favorevoli? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Abbiamo esaurito le mozioni quindi passiamo alle interrogazioni. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sarò molto veloce. La devo fare al Sindaco perché non c'è l'assessore preposto. Qualche seduta fa, abbiamo approvato un regolamento che riguardava gli scavi stradali e ciò che avveniva dopo che le varie ditte effettuavano i lavori. È accaduto Sindaco che recentemente, alcune aziende stanno facendo lavori in varie zone di Ladispoli e gli scavi vengono risistemati dalle aziende stesse, quando nel regolamento c'è scritto che sarebbe stato il comune a provvedere tramite la partecipata. Vorremmo capire, dato che sappiamo che quel regolamento è stato impugnato ma è valido fino a quando non c'è una decisione contraria, capire per quale motivo si fa un regolamento approvato all'unanimità e poi avvengono delle cose strane, il regolamento non è rispettato, nessuno in comune controlla e i i lavori sono fatti malissimo. Grazie.

Sindaco Paliotta: Fermo restando che se vuole una risposta più esauriente potrà rivolgere richiesta scritta all'assessore ed al servizio che si occupa di questo, subito dopo l'approvazione del regolamento sia l'Italgas che la Telecom hanno contestato, ma lo hanno fatto chiedendo un incontro con l'amministrazione dimostrando, secondo me, che i loro contratti antecedenti prevedono altro. Le norme che regolano i rapporti con l'Italgas sono state sottoscritte vent'anni fa e non possono essere modificate unilateralmente. Per quanto riguarda Telecom l'accordo è sovracomunale. In Italia la Telecom si sta muovendo in base ad un accordo nazionale e questi dati ci sono stati fatti presenti. Noi stiamo valutando le opzioni. Per l'Italgas credo ci sia poco da dire, perché gli accordi bilaterali non possono essere modificati unilateralmente. Per la Telecom stiamo valutando le opzioni. Comunque stanno velocemente agendo e realizzando un impianto tecnologicamente importante. Faccio notare che hanno scelto Ladispoli e l'hanno ritenuta una delle poche cittadine laziali che meritassero questo investimento. C'è molta attenzione sul punto comunque. Vedremo. Non riteniamo comunque di arrestare il progetto sulla fibra ottica della Telecom. Passerò la valutazione all'assessore ai lavori pubblici che eventualmente aggiungerà notizie anche sullo stato dei contenziosi con alcune ditte.

Consigliere Penge: Magari l'unica cosa è che il dirigente prima di fare un regolamento si sarebbe dovuto informare anche con le ditte dato che quando è venuto in commissione ci ha detto che il regolamento avrebbe risolto i problemi.

Sindaco Paliotta: è chiaro che noi abbiamo interventi straordinari come quello della Telecom, interventi di aziende importanti come Enel e Italgas, e poi abbiamo altri interventi. L'obiettivo a cui puntavamo di più è quello dei privati. Noi siamo partiti da quest'ultimo aspetto e che spesso viene fatto con meno professionalità. Comunque, fermo restando l'importanza della fibra ottica e i rapporti con l'Italgas, il resto è in fase di valutazione.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Ho iscritta a parlare la consigliera Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: è ovvio che con la stagione estiva che arriva, gli orari di divertimento e di rumore aumentano per le attività. Ma sicuramente il Sindaco emetterà un'ordinanza apposita. Ma c'è un problema particolare, soprattutto per quanto riguarda campi sportivi vicino alle residenze, abbiamo il problema che alcuni gestori li danno in affitto proprio negli orari di quiete pubblica. Sindaco, i cittadini che abitano in questa determinata zona hanno chiamato il corpo di polizia municipale e purtroppo qualcuno di loro ha risposto che i circoli hanno orari liberi e non sono vincolati ad attività di rispetto di orari di quiete. Ma soprattutto quando uno deve riposare nella propria casa, è ovvio che a causa dei rumori non riesce a farlo. Io chiedo di chiarire in maniera chiara quali sono gli orari in cui la quiete pubblica deve essere rispettata anche da parte dei circoli sportivi e dai luoghi di divertimento. Così se dovesse succedere ancora, i cittadini stanno tranquilli che arrivano i vigili dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Dato che è una questione che va avanti da tanti anni, mi auguro che dopo questa interrogazione e con il suo intervento, chi disturba da domani si becca una bella multa. Grazie.

Sindaco Paliotta: La questione riemerge come è inevitabile all'inizio della stagione estiva. La nostra attenzione è alta, tra ieri e oggi abbiamo visto tutta la documentazione circa i poteri dei sindaci e delle amministrazioni. Devo dire che si sono molto propagandati i cosiddetti poteri del Sindaco. Ma la legge non è stata mai precisa fino in fondo delimitando quali sono le autonomie delle ordinanze e dove arrivano i confini del diritto privato diciamo o del diritto delle attività commerciali o di altro tipo. Ad esempio, io ho emesso un'ordinanza anche per quanto riguarda la vendita degli alcolici e ci si scontra da una parte con il legittimo diritto della collettività a vedere difesi dal silenzio, alla quiete alla pubblica incolumità, dall'altro gli esercizi commerciali. Lo dico senza dare connotazioni positive o negative. Venendo a questa tematica che purtroppo conosciamo, io proprio oggi ho dato mandato agli uffici di fare un'ordinanza per fare in modo che dalle ore

14:00 alle 16:00 le attività che non siano quelle lavorative, perché il lavoro non si può interrompere, per le altre ricreative, sportive e di altro tipo che siano adiacenti alle residenze, devono sospendere in quegli orari. È chiaro che se un campo di tennis o di calcio è lontano nessuno porrà problemi. Una società si basa sulla convivenza, sul rispetto reciproco dei diritti. Credo che avrà vigore dal primo luglio al trentuno agosto.

Consigliere Ascitutto: Intanto non posso che essere veramente soddisfatta della sua risposta augurandomi che arrivi il messaggio chiaro e preciso all'organo di polizia municipale, in quanto non ci sono più dubbi su quali siano le regole di riposo e di quiete pubblica. Il comune ha il dovere di assicurare i presupposti di buona qualità della vita. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. È iscritto il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. Io ho protocollato una interrogazione indirizzata al Sindaco ed all'assessore Ussia che riguarda il contributo integrativo al canone di locazione per l'annualità 2011-2014. La questione è questa. La Regione Lazio ha trasferito al comune la somma di € 17.965,00 circa, per il contributo integrativo di cui sopra per il 2011. Già di per sé il fatto che le abbia trasferite nel 2015, è un qualcosa di inaccettabile, ma intanto sono arrivati. Il problema è che, nel frattempo, a distanza di quasi sei mesi, questi soldi non sono stati erogati agli aventi diritto. Nell'interrogazione si chiede di chiarire come mai a distanza di sei mesi ancora non si è riusciti ad arrivare all'erogazione di questo contributo. Capisco la mole di lavoro, conosciamo l'emergenza di organico che abbiamo, però è anche vero che sono passati più di sei mesi da quando abbiamo ricevuto questo contributo. La stessa situazione riguarda l'annualità 2014 che invece vede di un contributo di circa € 36.000 di cui però non credo, non abbiamo ancora ricevuto nemmeno i fondi da parte della Regione. Ed anche qui si chiede di chiarire come è la situazione. Questa è la prima. La seconda interrogazione riguarda, prendo spunto da una comunicazione che mi è giunta da parte del Movimento Senso Civico che ha effettuato uno screening di tutte le aree verdi che ci sono a Ladispoli segnalando alcune criticità e pericolosità sulle alberature e ad altre situazioni dove si deve intervenire. Vorrei sapere dal Sindaco se l'ufficio sta provvedendo. E mi allaccio a questo parlando del Parco di Palo, la parte pubblica, che recentemente è stato oggetto di un atto vandalico, almeno credo, e qualche giorno dopo è crollata una grossa quercia sul sentiero e, dopo l'abbattimento di numerosi alberi perché malati, dopo tutto ciò, insomma, è una zona vessata da problemi gravi. Ho potuto leggere da parte dell'amministrazione un comunicato in cui si dice che l'area è stata monitorata da parte di periti agronomi e l'attenzione dell'amministrazione è nota da anni. Però non abbiamo ancora appreso in che modo si intende intervenire in maniera tempestiva in un'area da preservare. Grazie.

Sindaco Paliotta: L'assessore mi ha detto che se ci fossero state interrogazioni che riguardavano il suo settore avrebbe provveduto alle risposte. Comunque, appena superato il bilancio, l'ufficio ha lavorato al bilancio per mesi, e si arriverà anche alla erogazione di questi contributi. Comunque mi preannunciava l'assessore ai servizi sociali una risposta scritta. Per quanto riguarda il tema delle alberature, è un tema complesso che arriva poi fino al discorso del parco di palo e sul quale Presidente, se siete d'accordo, siccome so che c'è una interrogazione anche di un altro consigliere, se è possibile aspetto e do una sola risposta.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Visto che l'argomento è lo stesso, aspettiamo l'interrogazione del consigliere Fierli. Prego consigliere Fierli

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. L'interrogazione che faccio verte su un argomento che non è legato esclusivamente sullo stato di salute del bosco, ma anche a quello che succede all'interno dell'area ma quella connessa allo spazio verde che è Via Corrado Melone e Via Delfini. L'interrogazione la faccio a seguito di un intervento dell'associazione Millepiedi che svolge attività podistiche in quella zona. Hanno visto che ci sono stati diversi episodi di vandalismo, inoltre il taglio degli alberi. Diverse situazioni. Su questa questione sarebbe interessante provvedere, dare una sorta di immagine normativa nei confronti dei cittadini che possono utilizzare quello spazio. Mi fanno presente la possibilità dell'affissione di cartellonista apposita dove ci siano anche dei percorsi, spiegare gli atti normativi per cosa possono fare e cosa è vietato e le dovute sanzioni. Così che si possa almeno creare un deterrente per certi comportamenti. Il gruppo Millepiedi che svolge attività nelle aree limitrofe al bosco chiede che ci sia chiarezza sulle attività possibili e soprattutto dare una regolamentazione di come le aree possano essere utilizzate. Hanno evidenziato diverse azioni e atti di vandalismo che non devono più ripetersi. So che è uscito comunicato riguardante il bosco, visto l'incendio e la caduta della quercia. Da quanto leggevo e da quanto so è un unico parco rispetto alla zona nord del Lazio che ha la macchia mediterranea. Un valore aggiunto per salvarla, per adottare tutti i termini possibili per tutelarla. Grazie.

Sindaco Paliotta: Grazie. Dunque, io vorrei riflettere più a lungo sulla risposta complessiva sul problema delle alberature nella nostra città e poi su un problema particolare. Abbiamo la fortuna di confinare con un bosco. Alcune riflessioni sulle alberature. Proprio per essere nata sul mare, e per essere stata considerata sempre una città dove si andava in vacanza, per molti anni, chi aveva un villino, chi aveva un'abitazione, riteneva giusti piantare alberi. Qualche volta lo facevano anche le amministrazioni di allora, dove vediamo tutti olmi, tutti platani. Altre volte ci sono alberi isolati, pini, oleandri che sono isolati da un contesto. Quindi, chi aveva un villino, metteva un albero e magari aveva anche il plauso degli amministratori. Questo rispondeva ad una logica. Penso che

ormai ci siamo tutti resi conto che non era una logica perseguibile in quel modo. Noi abbiamo tantissimi alberi a Ladispoli. Faccio l'esempio di Via Palermo, Via Fiume che spesso sono spropositate rispetto alle strade. Non solo perché i rami iniziano ad entrare alle finestre, ma spesso perché la larghezza del tronco è quanto il marciapiede. Se voi sentite un esperto in questo settore, vi dirà che almeno la metà delle piante a Ladispoli, malate o non malate dovrebbero essere tagliate, per tutto quello che ne consegue. Ma con quale coraggio un amministratore si mette a fare questa operazione. Oggi c'è un bel problema. Le allergie, i pini che fanno, quando non sono malati, possono fare le processionarie. Vi invito anche a non banalizzare e non si possono affrontare solo una volta. Chi spesso interviene, mette una battuta lì e poi se ne va. Se si vuole ragionare sul problema, bisognerebbe abbattere tutti gli alberi malati, molti pini e platani. Oleandri che stanno in mezzo al marciapiede. A Via Lazio e Via Odescalchi ci sono i gelsi. I gelsi venivano piantati non solo perché erano belli, ma perché producevano un frutto buono da mangiare. Ora nessuno raccoglie più questo frutto e quando cade per terra crea problemi di vario tipo. Questo è il quadro nel quale ci troviamo a confrontarci, compreso il fatto che la maggioranza delle alberature ha una malattia. Vi faccio notare che gli olmi, se noi prendiamo la strada che va a Palo, ci sono degli olmi bellissimi che non fanno in tempo a mettere le foglie in primavera che in venti giorni si seccano. Alcuni sono morti, e per molti non c'è salvezza. Anche per i pini che avete visto tagliare, c'è l'abbattimento degli Alberi malati e per quelli che rimangono una terapia preventiva. In questo quadro, chi dice, andate a vedere tutte le alberature, per carità io raccolgo l'appello. Ma in questa fase, dobbiamo cercare di vedere la cosa fondamentale che è la sicurezza. Dove c'è un ramo cadente va abbattuto. Avere l'obiettivo di cambiarli tutti o guarirli tutti è difficilissimo ed in alcuni casi non è stata ancora trovata soluzione. Confermo che l'ufficio e la ditta monitora le pericolosità laddove si rivelano. E veniamo al Parco di Palo. Intanto è un bosco, è una macchia mediterranea, e non un giardino piantato con una logica razionale. Tra l'altro, se voi vedete le immagini dall'alto, si capisce benissimo che quella macchia è stata tagliata a metà ottocento dalla ferrovia, ma quella che noi chiamiamo macchietta che sta verso la ferrovia faceva parte di quel bosco. Il confine è perfettamente riconoscibile. Poi, cosa è avvenuto negli anni successivi. In parte il bosco è stato occupato da un campeggio, in parte è stato espropriato dal comune per farne un parco pubblico, ed in parte è rimasto bosco privato, ma sempre di bosco stiamo parlando. Durante e immediatamente dopo la guerra, quello che adesso è il prato di entrata al bosco, era bosco. Fu tagliato quando non c'era né legna né carbone. Queste sono state le tante vicissitudini. Arrivando ai giorni nostri. Che quel bosco sia in una situazione di estrema difficoltà lo hanno attestato l'Università della Tuscia e di Roma che da 15 anni studiano cosa sta accadendo in quella macchia mediterranea, l'unica esistente dalla foce del Tevere alla Toscana. Ci sono molti documenti su questo. Studiosi di tutta Italia

dicono, quella macchia è in sofferenza, viene attaccata da un fungo che trova molta facilità. Il problema è capire perché gli alberi sono così deboli. E qui non c'è una risposta facile. Qualcuno ha ipotizzato il rientro dell'acqua del mare. Altri hanno valutato il fatto che, ad esempio, nel dopoguerra furono introdotti i caprioli artificialmente ed in poco spazio, molti animali mangiavano tutti i germogli. Se in dieci ettari si mettono animali può succedere. Le cose dette sono diverse. Veniamo alle soluzioni. Dal punto di vista della proprietà privata è stata adottata dai tecnici una soluzione drastica. Il bosco è recintato e non si accede. Secondo, si tagliano gli alberi malati, e voi avete visto che almeno il 70% delle piante è scomparso. Il ragionamento che fanno gli esperti è che ritornerà un bosco delle vecchie dimensioni fra 50-60-70 anni. Lì è stato fatto questo lavoro drastico, dopo un periodo nel quale probabilmente l'errore fu quello di non tagliare immediatamente le piante malate. Nella parte occupata dal campeggio, dove uno potrebbe pensare che l'antropizzazione avrebbe peggiorato le cose, non è avvenuto. Nel campeggio se c'era una pianta pericolante, veniva tagliata. La parte più verde non è quella dove nessuno è mai entrata ma quella pubblica. Fermo restando che stiamo parlando di un bosco, le soluzioni possono essere o quella di intervenire drasticamente e chiudere un bosco per un periodo. Per ora abbiamo tentato di fare un'altra cosa, i tecnici lo hanno fatto. Cerchiamo di eliminare gli alberi pericolanti e temporaneamente lasciamo la fruizione ai cittadini. Qualche giorno fa ho visto qualcuno riportare una mia affermazione del 2010 in maniera polemica, dove dicevo che eravamo intervenuti mettendo in sicurezza. Chi dice che non era vero non si intende proprio di natura. È chiaro che le cose cambiano. In quel momento ci sono stati interventi di taglio. L'ultimo intervento c'è stato sei mesi fa. Ora si sta valutando se ancora si può adottare questa tecnica che consente ai cittadini di utilizzare il parco in sicurezza. Questa è una problematica molto seria. Se riproponiamo un convegno sarebbe molto interessante. Detto questo, sull'utilizzo. Fino ad oggi noi abbiamo cercato di contemperare la sicurezza delle persone, del bosco con le attività. Per ora devo dire che ci siamo riusciti. Abbiamo detto sì a manifestazioni sportive. Se un cittadino va nello spiazzo erboso può giocare e divertirsi. Abbiamo lasciato alla fruizione. C'è stata una fase nella quale ad un'associazione di mountain bike abbiamo fatto concessioni. Quattro anni fa ci fu un'ispezione regionale e venne autorizzato per un anno l'utilizzo della struttura in tal senso...omissis..il prossimo martedì approveremo un bando che dirà le associazioni, i singoli privati, le scuole che vogliono utilizzare il bosco o la parte erbosa ci dica che tipo di attività vuole fare e con quali modalità. E se questo è compatibile con le prescrizioni della regione sarà fatto, altrimenti no. Questo per quanto riguarda la parte in uso al comune che sicuramente è più facile da gestire. Nella parte del bosco vero e proprio, voglio ricordare che ho firmato il decreto di esproprio nel 1980, e sentirmi dire che sono uno che non tiene a quel bosco e come se mi dicessero che non tengo a un mio familiare. È stato il primo atto di

esproprio avvenuto in questo comune della proprietà Odescalchi. Se oggi parliamo di quel parco pubblico, è anche perché abbiamo avuto il coraggio di andare avanti in quella strada. Il bando riguarderà anche la parte coperta. Fermo restando che potrebbe anche essere che da qui a un tempo prevedibile, dei tecnici ci potrebbero dire, per un anno mettete in sicurezza e non fate entrare le persone o altre limitazioni. Su questo io do un appuntamento ai due consiglieri che hanno sollevato il problema. Intanto ci sarà questo bando. Per quanto riguarda il consigliere Grando, appena ci sarà la relazione del tecnico botanico, ci confronteremo insieme. Questa è una cosa che interessa la città che si rende conto di quanto è prezioso quel polmone verde. Se dovremo rinunciare alla fruizione immediata per la salvezza del bosco lo faremo. Siamo in presenza di un fenomeno che non è quello di un albero. È una cosa molto più complessa ed anche interessante e su questo siamo impegnati.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Io devo dire che non mi ritengo soddisfatto e mi spiego. Chi come me è nato e cresciuto a Ladispoli ha un ricordo di quel parco, che è una immagine totalmente diversa di quella attuale. Tanti anni fa era sicuramente un parco più ordinato, più pulito, i sentieri delimitati, dove c'erano dei cartelli che disciplinavano l'uso. E le prescrizioni venivano rispettate. C'erano sicuramente più piante perché i funghi o le varie malattie sono più recenti, ed oggi ci troviamo di fronte a meno piante. Ora, che la situazione sia complessa, che non ci sia una soluzione facile non lo nego Sindaco. Però mi lasci dire che questa amministrazione nell'ultimo periodo il bosco è stato trascurato. Ogni tanto bisogna anche dire le cose come stanno. Basta fare una passeggiata all'interno del parco. Quell'area è importante, lo diciamo tutti. Ci sono problemi da risolvere e lo diciamo tutti. Se c'è da intervenire in maniera drastica, sia per la sicurezza, e noi abbiamo chiesto di chiudere il parco per effettuare uno screening per usufruire della zona in maniera sicura. Se si deve rinunciare alla fruizione della zona va bene, purché poi ci sia la garanzia che poi torni una zona curata. Intervenire ripristinando quello che era l'arredo, magari sorvegliandolo come si deve, con l'ausilio di volontari, associazioni, fare in modo che la zona sia sicura e fruibile. L'intervento è critico però che funga da stimolo per l'amministrazione a prendersi cura di quella parte della città. Per l'altra interrogazione, attendo la risposta dell'assessore Ussia. Le ricordo che avevo protocollato anche un'altra interrogazione che riguardava le sedi delle associazioni. L'ho protocollata il 3 marzo e sono passati tre mesi. Se può sollecitare l'assessore a rispondere. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Fierli

Consigliere Fierli: Grazie. È interessante la storia e lo stato di salute del bosco. Cercavo di far emergere gli aspetti legati al ripristino della cartellonistica all'interno dell'area. E poi sarebbe

interessante dove possibile, visto che ci sarà un utilizzo grazie a un bando, visto che ci sarà una maggiore fruizione, vogliamo dire con queste affissioni le informazioni necessarie e le normative da rispettare? È possibile intervenire in questo modo? Così che si possano evitare danneggiamenti e azioni improprie. Su questo chiedo più attenzione all'amministrazione. Grazie. Per la prima parte mi ritengo soddisfatto.

Vicepresidente Asciutto: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Io penso di aver risposto anche alla seconda parte. La prossima settimana verrà approvato un bando. A parte l'aspetto di avvisare, sul fatto dell'utilizzo della parte aperta e di quella boschiva se verrà consentito, ci sarà questo bando che detterà le regole di utilizzo. Verranno presentate le attività e se compatibili verranno autorizzate. Per quanto riguarda come affrontare gli avvisi che sottolineino l'importanza del sito e le attenzioni che si debbono avere, ci impegniamo a farlo. C'è stato un periodo, quando abbiamo aperto il bosco dando delle strutture, tavoli, transenne. Oggi ci vorrebbe un vigile per ogni panchina. Anche quando diciamo chiudere, significa chiudere il cancello ufficiale di entrata, sappiamo che ci entrano molte persone. Tra l'altro sappiate che mentre all'esterno è stato possibile costruire quell'accesso, all'interno non è possibile se non in legno. Quel bosco non è delimitabile in maniera invalicabile. Va bene. Su questo vedremo qual è il futuro meno lontano del bosco. Quando si dice controllare il bosco, si può dire solo in parte. Pensate alla notte. Il bosco è indifeso.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Ci sono cinque vincoli ambientali e paesaggistici. Visto che diamo nozioni alla città, all'entrata del bosco è possibile dare queste nozioni ai cittadini? Questo sarebbe già un passaggio importante. Tutto qui. Mi ritengo soddisfatto per quanto detto dal Sindaco.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Fagnoli. È uscito il consigliere Grando.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Sul bosco ho sentito una dialettica particolare e buoni propositi. Però prima c'erano più risorse e più sensibilità. Ora meno risorse e più delinquenti. Vi posso assicurare che il fenomeno dell'autocombustione raramente accade. Ho fatto un appello alla persona che buttava l'immondizia qua dietro ed è un mese che non accade più, e faccio un appello a quest'individuo che si è permesso di bruciare una struttura. Quando si parla di quel polmone, chi vuole entrarci per fare i propri comodi, sarà il caso che rifletta di più. Detto questo, volevo fare una interrogazione all'assessore ai servizi sociali. Volevo chiedere lumi, li chiedo al Sindaco senza vena

polemica. Ha parlato di servizi sociali il consigliere Grando poc'anzi. Sembra che nel 2016 siano arrivati i contributi per gli affitti del 2011. Io mi chiedo, dopo la riunione dell'altro giorno con i genitori dei ragazzi disabili, che sono stati costretti a dirci che se non sarebbero stati permessi i tecnici sarebbero andati in fumo gli sforzi scolastici di nove mesi. Mi chiedo se la Regione Lazio abbia fornito delle risposte, se qualcuno abbia mostrato un piccolo interesse. Questa è la prima interrogazione. La seconda è rivolta alla regione Lazio che ci ha rigettato un finanziamento di € 750.000,00 riguardo appalto per le opere di ripristino delle condizioni igieniche, di sicurezza degli edifici scolastici. Questo è un finanziamento da noi preso nel 2010, ce lo troviamo quando entriamo noi. Ci sono problemi particolari di esecuzioni della gara e si va in giudizio. Noi siamo rappresentati dall'avvocato Paggi, e poi arriva la sentenza del Tar che ci dà ragione. I punti che obietta al funzionario sono quattro. Ci ordina di poter rifare la gara. Non solo. La Corte dei Conti scrive e dice: con l'occasione si chiede di indicare l'importo sostenuto ad oggi dal Comune di Ladispoli nonché, se persiste ancora lo stato di precarietà delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici scolastici; e di trasmettere copia della documentazione fidata, indicando i nominativi dei responsabili degli atti completi dei dati anagrafici. In poche parole, i finanziamenti per i progetti se li sono già presi. E questo finanziamento noi lo andiamo a vincere in tribunale. Il 24 maggio viene l'architetto Antonelli, richiamata tutta la corrispondenza si trasmette il provvedimento definitivo di revoca del finanziamento in questione. Questo pubblicato sull'albo pretorio regionale. Noi ringraziando Dio, come per i disabili, le scuole le abbiamo coperte al 90% con sforzi nostri, questo finanziamento, il 20% erano fondi nostri, avrebbe contribuito ai nuovi locali di giocare in anticipo. Considerate che sono arrivate le prescrizioni per l'aula consiliare e noi entro novembre avremo il comune in sicurezza con la modica cifra di € 30.000,00. Abbiamo destinato dei fondi al teatro per gli stessi motivi ed il centro di aggregazione giovanile. Se qualcuno della Regione Lazio ci potesse rispondere, non capisco perché sia accaduto ciò.

Vicepresidente Asciutto: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Noi dopo quella comunicazione e dopo l'incontro con i genitori abbiamo dato via al progetto grazie ai fondi tolti al capitolo delle indennità degli amministratori e messi su un altro capitolo. Sta lavorando l'assessorato e dirò all'assessore di dare risposta.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Il consigliere Latini deve fare una comunicazione

Consigliere Latini: Insieme al consigliere Ciampa, sabato 2 luglio c'è una biciclettata a Ladispoli per un'associazione.

Vicepresidente Ascianto: Grazie. Il consiglio comunale si chiude alle 20:25. Grazie e buonasera a tutti.

